



Foto Ansa

Sgomberi rom Il mondo della cultura contro Alemanno

Più di 400 sfratti forzati in due anni: «Basta con i blitz selvaggi»
In campo con l'associazione «21 luglio» da Erri De Luca a Moni Ovadia a Susanna Tamaro. «Più volte hanno violato i diritti»

L'iniziativa

LUCIANA CIMINO

Alemanno si fermi con la pratica brutale dello sgombero dei rom, contraria a ogni convenzione internazionale». Stavolta a mobilitarsi è il mondo della cultura. Da Erri de Luca a Moni Ovadia, da Susanna Tamaro al grande scienziato Giorgio Parisi, dagli Assalti Frontali a padre Alex Zanotelli, primi firmatari di un appello rivolto al Comune di Roma. L'ultimo sgombero è stato effettuato giovedì primo marzo, sotto Ponte Marconi. Settanta persone, diversi i bambini, sono rimaste per strada.

Negli ultimi due anni e mezzo sono stati 420 gli sgomberi forzati nella Capitale. Tanti ne hanno contati le associazioni umanitarie, per un costo, denunciano, di quasi 6 milioni di euro. Già dopo il primo, quello del Casilino 700, nel 2009, Amnesty International parlò di «violazione della Carta sociale europea». Poi, nonostante la sentenza di luglio del Consiglio di Stato che ha sancito l'illegittimità del Piano Nomadi del Governo Berlusconi, la «linea dura» del Campidoglio è proseguita. Secondo l'associazione «21 luglio» che si occupa di diritti umani, molti di questi sgomberi sono avvenuti

ti «compiendo gravi violazioni, a partire dall'eccessiva presenza numerica di agenti di polizia, ai casi di abusi verbali e fisici sui rom, alle abitazioni e i beni personali arbitrariamente distrutti, ai minori che a seguito degli sgomberi sono costretti a interrompere la frequenza scolastica» spiega il presidente Carlo Stasolla.

I richiami delle organizzazioni internazionali su questo punto alla

Le denunce
Richiami da Amnesty e dalla Commissione infanzia dell'Onu

L'appello
Si può firmare anche sul sito www.21luglio.com

giunta capitolina non sono pochi: in un rapporto redatto per la Commissione per l'Infanzia dell'Onu nel 2011 viene denunciato come «in molti casi nessuna comunicazione ufficiale scritta è stata rilasciata alle famiglie rom circa lo sgombero imminente e come questi siano stati effettuati anche in orari notturni o in condizioni atmosferiche avverse». Ancora: Amnesty International il 6 maggio 2011 ha consegnato al prefetto di Roma 28 mila fir-

me raccolte a livello internazionale per chiedere con urgenza di porre fine agli sgomberi forzati; sempre nel 2009 l'European Roma Rights Centre (la più importante organizzazione internazionale che si occupa dei diritti dei rom) ha rivolto un appello ad Alemanno circa le gravi violazioni prodotti dagli sgomberi.

Senza dignità E recentemente si sono fatti sentire il Comitato Europeo dei Diritti Sociali e la Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (ECRI). Il primo a gennaio 2012 ha constatato come «le operazioni di polizia negli insediamenti rom e sinti non sono state condotte nel rispetto della dignità delle persone e i soggetti responsabili della distruzione degli oggetti personali (...) non sono stati sempre oggetto di inchieste né, una volta identificati, sono stati condannati per le loro azioni». L'Ecri, in un rapporto pubblicato il 21 febbraio, ha esortato «le autorità italiane a garantire a tutti i rom che possono essere sgomberati dalle loro abitazioni, il rispetto di tutte le garanzie previste dal diritto internazionale in materia» sottolineando la «possibilità di essere rialloggiate in abitazioni decenti».

La giunta Alemanno prosegue però per la sua strada: lo scorso 27 febbraio, riferendosi ai rom appena sgomberati da via del Baiardo (circa 60 persone tra cui donne e bambini) il presidente della Commissione Sicurezza, Fabrizio Santori, li ha definiti «presenze invadenti e sgradevoli». «Riteniamo gli sgomberi illegali: violano le convenzioni internazionali sui diritti dei minori all'abitazione, alla salute, all'istruzione e li discriminano», dice ancora Stasolla. Per questo l'appello «Il diritto all'alloggio non si sgombera», che l'associazione 21 Luglio ha presentato ieri sera al Teatro Valle di Roma: Erri De Luca e Moni Ovadia hanno anche fatto dei videocontributi. L'appello si può firmare su www.21luglio.com. ♦



Foto Ansa

Mario Albanese esce dalla questura

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su
l'Unità

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

**Per necrologie, adesioni,
anniversari telefonare:**

02.30901290

dal lun. al ven. ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sab. e dom. tel. 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola
(non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

È mancato all'affetto dei suoi cari

DARIO FOSSATI

classe 1910.

Collegnese, antifascista.

I funerali si svolgeranno oggi

in forma civile

alle 14.00

sede Anpi, Collegno (To).

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare: **02.30901290**

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)



LUNEDÌ 5 MARZO 2012
ore 20.45 - INGRESSO GRATUITO
TEATRO VASCHELLO
Via Giacinto Carini, 78 ROMA

da un'idea di
PAOLO MASINI e ANDREA RUSICH

ASCANIO CELESTINI GIOVANNI TIZIAN
MARCO PRESTA ANTONELLO DOSE
MARIO SESTI MATTEO CERAMI
DANIELE PRATO RICCARDO DE FILIPPIS
FURIO COLOMBO DON ANIELLO MANGANELLO
MARCO LODOLI GIORGIO COLANGELI
EX CINEMA PALAZZO TEATRO DEL LIDO
E ALTRI ANCORA

SECONDA EDIZIONE
MONTEVERDE PASOLINI
PREMIO PER LA CULTURA, LE ARTI, L'INFORMAZIONE E IL SOCIALE
90 ANNI DELLA NASCITA DI PIER PAOLO PASOLINI
monteverdepasolini@gmail.com